

Il compost rispetta l'ambiente e fa risparmiare

Per concimare in modo naturale, non sprecare prezioso materiale ed evitare di acquistare prodotti commerciali, è possibile realizzare da sé il fertilizzante migliore.

Un grande problema come lo smaltimento dei rifiuti può trasformarsi in un'azione virtuosa che fa bene all'ambiente, al giardino e permette di risparmiare sulla spesa del concime per il giardino e l'orto: basta preparare da soli il compost.

Il compostaggio riproduce in maniera controllata e con tempi ridotti i processi naturali che regolano la trasformazione dei rifiuti organici con l'obiettivo di ottenere un terreno di qualità utile allo sviluppo delle piante.

Se si ha la fortuna di avere un giardino dove collocare

una compostiera o una zona destinata ad ospitare un cumulo, in 6 - 9 mesi si avrà la soddisfazione di vedere trasformati gli scarti domestici in un ottimo ammendante per orto, vasi e giardino a costo zero.

Può essere un'esperienza gratificante che, oltre a fare bene all'ambiente a farci risparmiare, ci avvicina alla natura permettendoci di scoprire i tempi dell'attesa e un mondo fatto di microorganismi, funghi e batteri buoni; impareremo ad attivare un ciclo biologico dove la vita continua sotto altra forma e la nostra azione preserva un ecosistema.



di legno

Il contenitore

La compostiera è il contenitore di legno, plastica o rete metallica che ha la specifica funzione di accelerare la trasformazione dei rifiuti organici in compost. Può essere acquistata presso rivenditori di bricolage o giardinaggio ma è altrettanto facile realizzarla con assi di legno di recupero come quelle dei pallets, o semplicemente avvolgendo a forma di cilindro una rete metallica zincata, si può addirittura utilizzare un vecchio cestello d'acciaio della lavatrice. Occorre che sia robusta e sufficientemente ampia da contenere una buona massa di rifiuti ed essere provvista di copertura a protezione di agenti atmosferici e intrusioni di animali.



di plastica



con i pallets

La posizione ideale dove collocare la compostiera in giardino dovrebbe essere all'ombra di un albero spogliante, in modo che d'estate sia ombreggiato e d'inverno possa sfruttare i raggi di sole disponibili.

Come si prepara

L'autunno è la stagione ideale per avviare il compost: le temperature né troppo basse né alte favoriscono la trasformazione degli ingredienti. Inoltre si ha a disposizione abbondante fogliame da aggiungere a strati e in differenti varietà.

Le foglie

Quando si decide di realizzare la compostiera, il primo strato di materiale da predisporre a contatto con il suolo o alla base del contenitore, dovrà essere formato da rami e foglie secche per garantire una buona aerazione e il drenaggio sufficiente anche nella parte bassa.

Da preferirsi fogliame che si disfa più velocemente: foglie di carpino e faggio apportano al compost soprattutto calcio, olmo, betulla, pioppo, quercia e noce danno luogo a un terriccio di tendenza più acida. Ha una più lenta marcescenza invece la foglia di castagno.



La miscela ideale

Che cosa introdurre in compostiera?

Per ottenere un buon compost è necessario selezionare accuratamente e combinare gli ingredienti tenendo presente il rapporto di carbonio-azoto che deve essere bilanciato.

Si può seguire la regola empirica di mescolare due parti di avanzi freschi (carbonio) cioè gli scarti umidi alimentari, come gli avanzi dell'orto o i residui vegetali della cucina, con una parte di avanzi secchi (azoto) del giardino come ramaglie, erba appassita, fogliame secco, paglia ecc.

Poi si possono aggiungere integratori di potassio, rilasciato dalla decomposizione della cenere di legna, e di calcio di cui sono costituiti anche i gusci d'uovo.

Spezzettare i rifiuti

I tempi di disfacimento del materiale inserito in compostiera sono fondamentali e più il tutto è sminuzzato, più facile e veloce sarà la decomposizione e la formazione del compost.

Gli avanzi di cucina possono essere spezzettati con tagliere e mezzaluna, i gusci d'uovo passati al tritatutto. Chi possiede un biotrituratore o un cippatore, avrà un valido aiuto meccanico che permetterà anche di introdurre in compostiera qualche ramaglia.

Quali sostanze introdurre

- SÌ**
- ✓ cartone, carta di quotidiani e per alimenti
 - ✓ scarti di piante verdi e fiori, sfalci d'erba
 - ✓ avanzi di cucina di frutta e ortaggi (solo non trattati)
 - ✓ foglie secche (poche conifere)
 - ✓ potature di arbusti
 - ✓ filtri del tè, fondi del caffè
 - ✓ gusci d'uovo
 - ✓ cenere di legna
 - ✓ pelo di animali domestici

- NO**
- ✓ carne
 - ✓ pesce
 - ✓ ossa
 - ✓ oli e grassi
 - ✓ lettiere di gatti o uccelli
 - ✓ carta patinata o a colori
 - ✓ prodotti caseari

Tre operazioni essenziali

1 Mescolare

Di primaria importanza è il **rimiscolamento** del materiale inserito in compostiera.

● Tutti gli ingredienti devono essere **rivoltati con un forcone** (cercando di non comprimere il materiale) in inverno ogni 3-4 mesi e in estate ogni 2 mesi: questa operazione serve **per far circolare l'aria** che permette i processi di **maturazione** del materiale.

2 Controllare l'umidità

Il compost deve essere **mantenuto costantemente umido** ma non marcire. Bisogna assicurarsi che sia presente la necessaria **quantità idrica per il benessere di muffe, funghi e batteri**, evitando però un'eccessiva presenza d'acqua per scongiurare marcescenza e il conseguente sviluppo di cattivi odori.

● Il giusto livello si mantiene con un'**equilibrata combinazione degli scarti**.
● Tuttavia è possibile correggere gli errori: se il compost dovesse essere troppo umido si può **aggiungere carta sminuzzata** (come quella dei quotidiani o dei cartoni da imballaggio e foglie secche), se al contrario fosse **troppo asciutto e secco**, bisogna bagnarlo con un po' di acqua.

3 Ottenere il calore

Infine nella compostiera le **temperature** devono essere **superiori di qualche grado** rispetto a quelle esterne.

E il calore viene prodotto solo se la **massa è uguale o maggiore a un metro cubo**.

● Se la **quantità di prodotto nella compostiera** è inferiore, il processo di compostaggio sarà compiuto a freddo e sarà dunque più lento a completarsi.

● Serve per eliminare eventuali **parassiti e agenti** patogeni e annullare la **germinabilità** della semenza delle piante infestanti introdotte per errore.

Esistono in commercio enzimi naturali che aiutano la decomposizione dei materiali. Ogni tanto si può aggiungere una spolverata di buona terra da giardino, di comunghia o sangue secco di bue, prodotti che si trovano facilmente nei negozi di giardinaggio e che favoriscono il processo di trasformazione.



Compost



Setaccio



Larve di Cetonia aurata

Ospiti desiderati

Spesso nel compost si nota la presenza di alcuni insetti e animaletti. La maggior parte di essi sono benefiche presenze che accelerano il processo di decomposizione (nutrendosi e trasformando gli scarti vegetali) e ossigenano il suolo impedendone la compattazione attraverso il loro stesso movimento.

● Tra i più comuni e utili si possono osservare i lombrichi (*Lumbricus terrestris*), i porcellini di terra (*Oniscus sp.*) e spesso le grosse larve di maggiolini (*Cetonia aurata*).

● Questo insetto è dannoso solo allo stadio di adulto in quanto si nutre di fiori e foglie, mentre come larva svolge una funzione analoga a quello del lombrico.

● Se le larve sono però troppe si può intervenire per rimuoverle ponendo nel compost un limone tagliato a metà: il succo acido attira le larve che si infilano nell'agrume, basta a questo punto raccogliero e spostarlo altrove. ■

Il risultato dopo due-tre trimestri

Dopo **6 - 9 mesi** la decomposizione e **trasformazione del materiale** sarà completa. Il compost ottenuto è un **terriccio soffice**, di colore marrone scuro che **profuma di "bosco"**, un humus ricco di organismi viventi e di **sostanze nutritive**: l'equivalente di un ottimo e ben bilanciato concime organico. Prima di usarlo è bene **passarlo al setaccio** in modo da eliminare le parti grossolane non ancora perfettamente trasformate.

● Il compost non va **mai interrato profondamente** ma solo nei primi 5-10 centimetri di terreno.
● Si utilizza preferibilmente quando è **matturo** e ben decomposto come ammendante per tutte le piante da orto, da giardino, e da frutta, nella **preparazione del terriccio per i vasi** (con un dosaggio massimo di 1/3 rispetto a torba e sabbia), nelle buche di impianto e nella lavorazione **della terra per l'orto**. Ma si può usare anche in formato non completamente decomposto, come **pacciamante**.

PER SAPERNE DI PIÙ

L'esperto di compostaggio Nicky Scott, coordinatore della Devon Community Composting Network, insegna a realizzare un compost vegetale di successo, illustrando un'ampia gamma dei sistemi di compostaggio, i sistemi biologici per facilitarne la preparazione, i fertilizzanti liquidi, le sementi e il terriccio.



GUIDA PRATICA AL COMPOST
Impara le migliori tecniche di compostaggio dalla A alla Z di N. Scott - Arianna Editrice 9,80 euro